

Rapporto annuale 2023

In missione per la Svizzera.

Indice

Attualità 2024

- 5 La nuova flotta Rega sta prendendo forma
- 10 Consigliati al meglio 24 ore su 24
- 13 Sempre in contatto

In evidenza 2023

- 17 Fatti salienti dell'anno scorso

Attività 2023

- 21 Interventi con elicotteri e aerei
- 26 Progetti e temi
- 30 Cifre chiave 2023

- 32 Consiglio di fondazione
- 33 Direzione
- 34 Immagine aziendale
- 36 Governance & Compliance
- 40 Le pietre miliari della storia della Rega



Ben attrezzati per il futuro



Michael Hobmeier



Ernst Kohler

Cara lettrice, caro lettore

Anche l'anno scorso la centrale operativa della Rega ha organizzato oltre 20 000 missioni, aiutando 14 000 persone in emergenza. In questi tempi non facili, in cui a poche ore di volo da noi migliaia di persone muoiono, vivono in condizioni difficili o sono in fuga, non è una cosa scontata.

Quello che accade attorno a noi ci fa capire quanto siamo privilegiati in Svizzera, non solamente in termini di sicurezza e stabilità, ma anche per quanto riguarda la salute e il benessere. Per noi della Rega questo privilegio è uno stimolo costante a dare il meglio ogni giorno e a svolgere con orgoglio il nostro compito: aiutare le persone in emergenza.

Per riuscirci, oltre a una grande competenza, un'infrastruttura eccellente e allo spirito pionieristico della Rega, abbiamo bisogno soprattutto di una cosa: una base finanziaria stabile. Questo è il presupposto fondamentale per gestire un soccorso aereo di altissimo livello e non orientato al profitto a beneficio della popolazione svizzera.

Grazie agli oltre 3,6 milioni di sostenitrici e sostenitori, questa base finanziaria sussiste ancora. Il loro sostegno fa sì che la Rega sia ciò che è: un'organizzazione di soccorso aereo che da oltre 70 anni fissa gli standard in Svizzera e nel mondo.

Anche nel 2024 il nostro obiettivo rimane invariato, ossia garantire, assieme ai nostri partner, che la popolazione svizzera, le sostenitrici e i sostenitori in Svizzera e all'estero possano contare su un soccorso aereo rapido e professionale, 24 ore su 24, 365 giorni l'anno.

Vi ringraziamo di cuore per il vostro prezioso sostegno.

Michael Hobmeier
Presidente del Consiglio di fondazione

Ernst Kohler
CEO/Presidente di direzione

Attualità 2024





La nuova flotta Rega sta prendendo forma

La Rega porta soccorso aereo medicalizzato alla popolazione svizzera 24 ore su 24, 365 giorni l'anno. Per svolgere questo compito è fondamentale la flotta di elicotteri, che in futuro sarà composta da 21 elicotteri Airbus di ultima generazione. Sulla base dell'esperienza acquisita con gli apparecchi attuali, la Rega coglie l'occasione di questo acquisto per apportare ulteriori miglioramenti.

Tra il 2024 e il 2026, la Rega rinnova l'intera flotta di elicotteri e in futuro si affiderà a una flotta omogenea composta da 21 elicotteri di soccorso dell'ultima versione a cinque pale del tipo H145, costruita da Airbus Helicopters. Da poco più di un anno, un team interdisciplinare sta lavorando a un grosso progetto per definire alla perfezione anche i più piccoli dettagli per i pazienti e gli equipaggi della Rega e preparare tutto affinché gli elicotteri possano essere introdotti nella flotta garantendo l'esercizio.

Status quo: una flotta con due tipi d'elicottero

L'attuale flotta di elicotteri è composta da 20 elicotteri di soccorso, con i quali la Rega gestisce 14 elibasi in tutta la Svizzera. Questa rete capillare consente di portare soccorso aereo medicalizzato rapido e professionale, giorno e notte. Gli elicotteri «in esubero» sono in fase di manutenzione o vengono usati per l'addestramento alla scuola di volo della Rega. Il numero sempre crescente d'interventi e l'aumento >

degli oneri per l'addestramento pongono esigenze elevate sia alla flotta sia alle specialiste e agli specialisti responsabili della manutenzione e della disponibilità degli elicotteri di soccorso.

Soprattutto per gli 11 elicotteri d'alta quota Agusta-Westland Da Vinci usati per i pazienti dal 2009, se fossero mantenuti in servizio oltre il 2026, gli oneri per la manutenzione continuerebbero ad aumentare. Oltre a comportare investimenti notevoli, ciò inciderebbe anche sulla loro disponibilità e quindi sul mantenimento della prontezza operativa.

I vantaggi di una flotta omogenea

L'attuale flotta della Rega comprende anche otto elicotteri Airbus H145. In futuro, la Rega si affiderà interamente a questo modello d'elicottero, anche se di ultima generazione: dotato di un rotore a cinque pale, un'avionica all'avanguardia, un carico utile superiore di 150 chili e un nuovo verricello. Con i nuovi elicotteri di soccorso, lo stesso tipo d'apparecchio sarà in uso in tutte le basi. Questo semplificherà la manutenzione e consentirà di risparmiare sull'acquisto e la gestione dei pezzi di ricambio. Sarà anche più facile pianificare gli ampi programmi d'addestramento degli equipaggi. Con l'ampliamento della flotta da 20 a 21 elicotteri di soccorso, la Rega garantisce di poter

svolgere il suo compito anche se il numero d'interventi continua ad aumentare.

Una pianificazione globale e a lungo termine del progetto

La Rega sta investendo complessivamente oltre 200 milioni di franchi svizzeri nell'ammodernamento e nell'ampliamento della sua flotta. Un progetto d'acquisto e d'attuazione di questa portata che, dalla firma del contratto alla consegna dell'ultimo elicottero, si protrae per diversi anni, richiede una pianificazione meticolosa.

I nuovi elicotteri di soccorso non sono però forniti «a scatola chiusa» e il loro acquisto va ben oltre il semplice ordine al produttore. Nell'ultima versione degli elicotteri di salvataggio Rega confluiscono la preziosa esperienza di diversi decenni di soccorso aereo e quanto appreso dalle missioni con i modelli precedenti, molto prima che il primo nuovo elicottero atterri alla Rega.

Oltre alla configurazione di base dell'«elicottero base», sviluppata in collaborazione con il costruttore Airbus, è molto importante anche l'interno della cabina di un elicottero Rega: è qui che le competenze e l'esperienza di un team di progetto interdisciplinare, composto da mediche e medici,



Grazie alle prestazioni elevate, l'H145 con rotore a cinque pale è adatto anche per gli interventi in alta montagna.



Per eventuali modifiche nella cabina è stato realizzato un modello di legno a grandezza naturale.

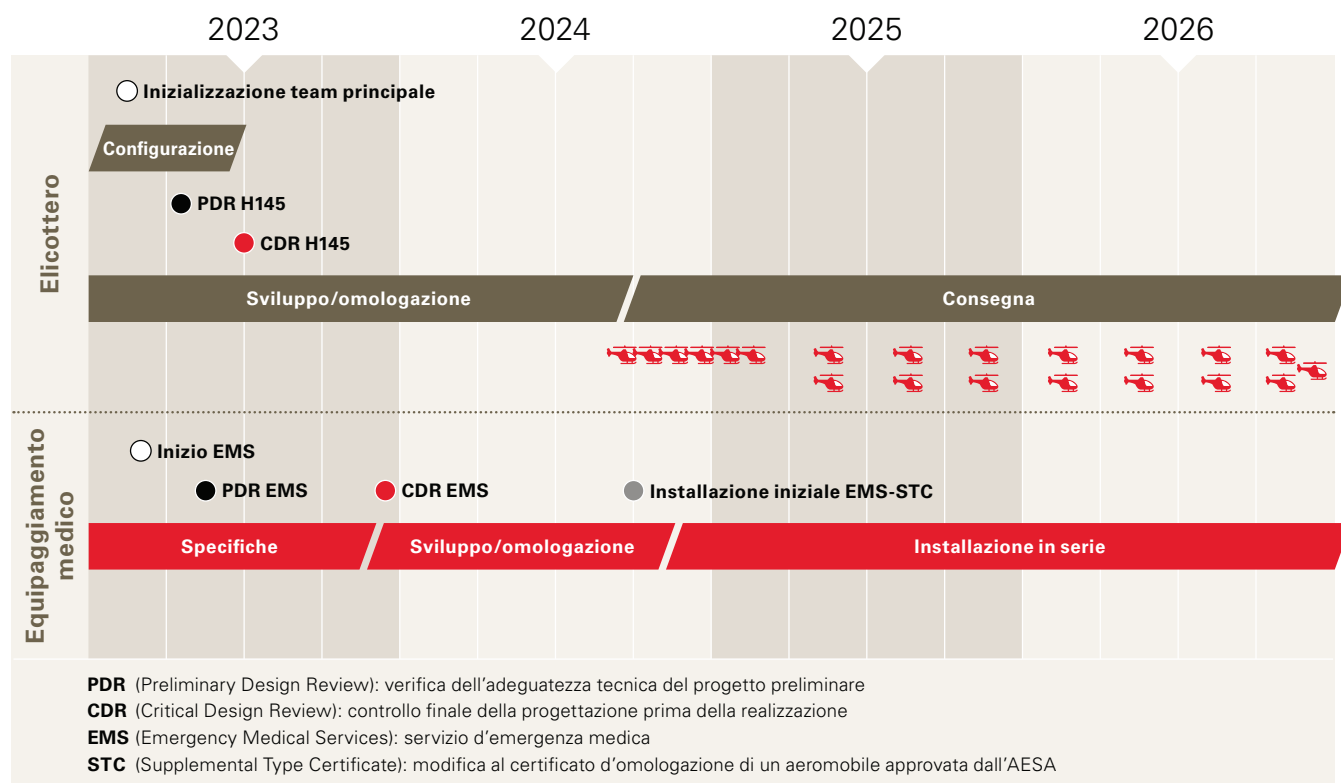
soccorritrici e soccorritori professionali, ingegnere e ingegneri, confluiscano nelle specifiche tecniche dell'elicottero. Affinché l'equipaggio possa sfruttare al meglio lo spazio in cabina per fornire assistenza medica ai pazienti, le ottimizzazioni sono state studiate, sviluppate e discusse per circa due anni con la società svizzera Aerolite e testate in un modello di legno della cabina costruito appositamente. Le numerose modifiche comprendono un nuovo sistema di stoccaggio per il materiale medico, che offre alle mediche e ai medici d'urgenza una panoramica ancora migliore durante

la cura dei pazienti nella cabina dell'elicottero, e una custodia di nuova concezione per riporre in modo sicuro il tablet con le informazioni sulla missione.

Coinvolta da vicino la propria organizzazione di progettazione

Parte integrante del team di progetto è il reparto Ingegneria della Rega. Oltre a essere il punto di riferimento per le questioni tecniche complesse

>



Le varie fasi del progetto, compresa l'introduzione a tappe dei nuovi elicotteri nella flotta, si estendono sull'arco di diversi anni.

all'interno dell'organizzazione, le ingegnere e gli ingegneri del reparto progettano e realizzano anche parti proprie per la flotta Rega. In quanto organizzazione di progettazione conforme alla Parte 21, sono certificati dall'Agenzia europea per la sicurezza aerea (EASA). Questi specialisti sono particolarmente importanti per i progetti d'acquisto, in cui è possibile attuare miglioramenti innovativi o apportare modifiche alla configurazione della cabina prima della consegna.

Riqualifica degli equipaggi Rega nel proprio simulatore

Non da ultimo, la decisione di affidarsi a una flotta omogenea a lungo termine ha anche un impatto sull'aspetto operativo e umano. Gli equipaggi della Rega di sette basi operative, soprattutto i piloti d'elicottero che prima intervenivano con un Da Vinci, dovranno essere riqualificati. Per oltre 30 piloti questo significa un processo impegnativo e l'ottenimento di una nuova licenza, la cosiddetta type rating, ossia l'abilitazione per il nuovo tipo d'elicottero, compreso l'addestramento interno alla Rega, ad esempio per gli interventi con il vericello. Un notevole aiuto viene dal simulatore di volo per elicotteri della Rega per l'Airbus H145 a Opfikon (ZH), entrato in funzione nel novembre 2023, che consente a tutti gli equipaggi della

Rega di seguire in Svizzera addestramenti coordinati a livello centrale.

Sostituire la flotta garantendo l'esercizio

Il tutto non finisce però con l'elaborazione finale della configurazione della cabina e la riqualificazione degli equipaggi. Dovendo mettere fuori servizio 20 apparecchi, va quindi pianificata e gestita anche la vendita della «vecchia» flotta. Le nuove macchine saranno poi consegnate a tappe fra il terzo trimestre del 2024 e la fine del 2026. La messa in servizio dei 21 nuovi elicotteri e la loro introduzione nella flotta garantendo l'esercizio richiederà un enorme impegno organizzativo e di personale. L'obiettivo di tutti gli sforzi è sempre la disponibilità della flotta a beneficio dei pazienti.

I dettagli fanno la differenza

A Ennetbürgen (NW), il team interdisciplinare della Rega si riunisce per la Critical Design Review, la revisione critica del progetto, con gli specialisti dell'azienda svizzera Aerolite che lavorano alle modifiche alla cabina dell'elicottero richieste dalla Rega. Diversi membri del team di progetto hanno trascorso moltissime ore nella cabina dell'elicottero in missione: con i pazienti, con qualsiasi tempo, a volte sotto pressione e durante interventi che richiedono la massima concentrazione. Conoscono ogni angolo, ogni cassetto e sanno esattamente cosa può essere ottimizzato e dove. Quasi tutti gli interventi di questa riunione iniziano di solito con «Durante la missione abbiamo notato che...», segno che nella configurazione della cabina della nuova flotta di elicotteri Rega confluisce un prezioso bagaglio d'esperienze.

Durante questa giornata viene esaminato ogni dettaglio: cosa fare se le bombole d'ossigeno del fornitore hanno improvvisamente dimensioni diverse? Quanto può essere grande il coperchio di un contenitore per evitare che il peso

influisca negativamente sulla capacità di carico totale? Quanto dev'essere inclinato un cassetto per il materiale se viene aperto, per consentire alla medica d'urgenza seduta di vedere bene il contenuto mentre cura il paziente? Vengono discussi anche i design speciali del cockpit:

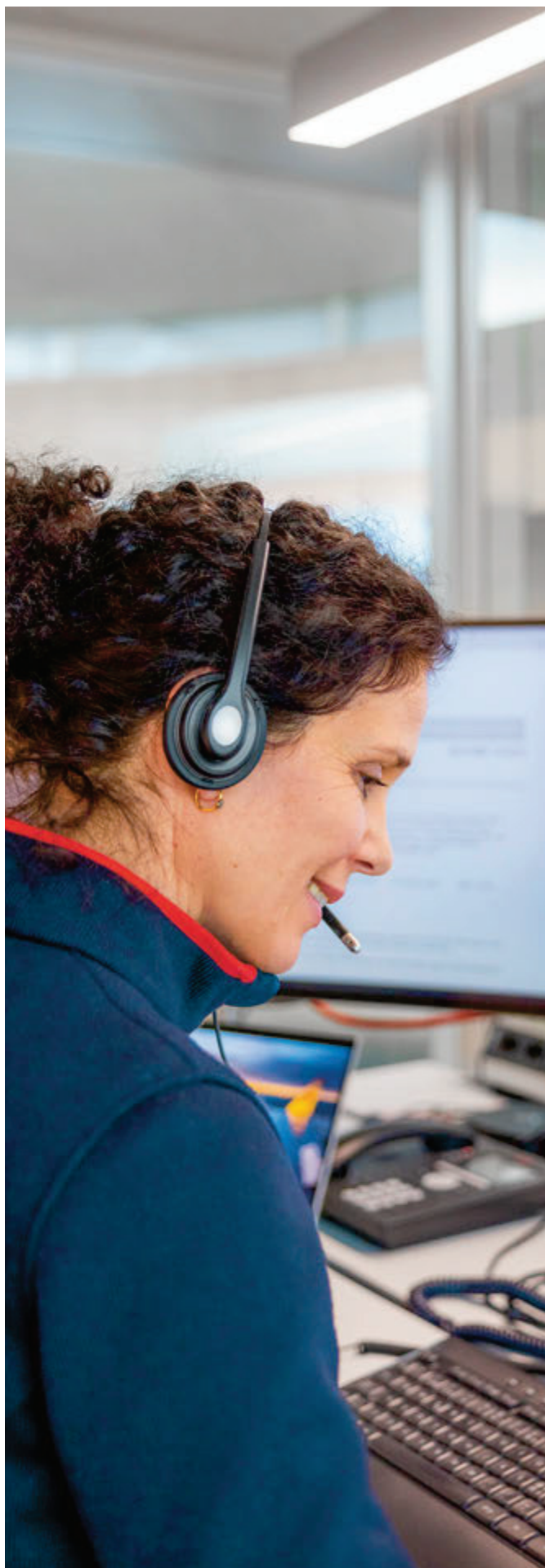
dove sono i supporti per i visori notturni e il tablet? Come sono stati progettati? Tutti questi dettagli vengono discussi a fondo per poi essere realizzati, testati e quindi approvati. In missione, aiutano a garantire che ogni mossa sia eseguita correttamente per il benessere dei pazienti.



Il modello in legno permette di testare a fondo le modifiche nelle condizioni più realistiche possibili.



Il team del progetto, che riunisce esperte ed esperti provenienti da diversi gruppi professionali, può contare su innumerevoli esperienze negli interventi di soccorso.



Consigliati al meglio 24 ore su 24

La consulenza fornita ai pazienti all'estero e i chiarimenti medici prima di un rimpatrio sono questioni complesse. Questi compiti sono quindi affidati a un team di mediche e medici consulenti con un'ampia formazione. Questi specialisti utilizzano diversi criteri medici per decidere se, quando e come una persona debba essere rimpatriata dall'estero.

Di buon mattino, la consulente medica di turno nella centrale operativa jet della Rega scorre una lista di controllo sulla quale figurano Paesi di mezzo mondo, dove sostenitrici e sostenitori che si trovano in Italia, Norvegia, Argentina e Thailandia aspettano di essere richiamati. Per via del fuso orario, in Asia è quasi sera. La medica consulente inizia quindi chiamando a Phuket, in Thailandia. Con «Bangkok Hospital, sawadee ka» le risponde l'ospedale dov'è stata ricoverata una sostenitrice della Rega che si è fratturata il collo del femore. La medica consulente discute con il medico curante del posto su come e quando la paziente potrà tornare in Svizzera. Poi passa il caso all'operatrice di centrale, che organizza tutto affinché la paziente possa essere rimpatriata il più presto possibile.

Decidere con cognizione di causa

Quando la centrale operativa riceve una chiamata da una sostenitrice o un sostenitore all'estero, l'operatrice o l'operatore apre un dossier e registra i dati personali, il nome dell'ospedale e la dinamica dell'incidente o l'anamnesi. In seguito, le mediche e i medici consulenti valutano l'esatta situazione medica della persona infortunata o malata all'estero e decidono i passi successivi. Per prendere decisioni a distanza, hanno bisogno d'informazioni il più possibile dettagliate da parte dei pazienti, dei famigliari e dei medici locali. Per



Nella centrale operativa jet lavora un team di mediche e medici consulenti.

farlo, s'informano sulla diagnosi esatta, sui risultati degli esami e le possibilità terapeutiche, sull'assistenza medica e infermieristica e sulle condizioni igieniche dell'ospedale.

Le mediche e i medici consulenti valutano anche l'entità del rischio di un trasporto e se il rimpatrio è la soluzione migliore per la o il paziente. Tengono conto anche di motivi sociali, perché a volte la persona ferita o malata non ha famigliari o altre persone di riferimento che possono assisterla all'estero. In Svizzera si troverebbe invece in un ambiente sociale favorevole. Nella decisione giocano un ruolo anche la durata prevista della degenza, le possibili complicazioni che potrebbero insorgere durante un'operazione, la durata del trattamento e della riabilitazione. Dal punto di vista medico, la soluzione migliore non è sempre il rimpatrio immediato. Spesso il primo passo consiste nello stabilizzare lo stato di salute o in un intervento chirurgico.

Capirsi al telefono non è sempre facile. Possono esserci differenze di mentalità e talvolta barriere linguistiche, che le mediche e i medici consulenti devono superare per valutare correttamente la situazione. Per farlo, devono dare prova di grande >

Consulenza medica

In caso di problemi di salute all'estero, le mediche e i medici consulenti della Rega sono disponibili 24 ore su 24 al numero d'emergenza **+41 333 333 333**.

Danno consigli medici, forniscono indirizzi di ospedali e medici locali idonei, assistono nella traduzione delle diagnosi o nell'acquisto di medicinali sostitutivi e decidono se è necessario il rimpatrio.

Importante: la Rega non fornisce i primi soccorsi all'estero. In caso d'incidente o di malattia acuta, le persone stesse o i loro famigliari devono quindi chiamare il servizio di soccorso locale oppure recarsi da un medico o in una clinica. Solo in seguito è opportuno chiamare la Rega.

Maggiori informazioni:
[rega.ch/repatri](https://www.rega.ch/repatri)

sensibilità, sapere più lingue e avere molta esperienza.

Una volta raccolte tutte le informazioni pertinenti, emerge un quadro significativo della situazione della o del paziente. A quel punto, si possono pianificare i passi successivi.

Il rimpatrio non è sempre necessario

A volte il rimpatrio non è indispensabile. Spesso è già di grande aiuto se gli specialisti della Rega spiegano la diagnosi dei medici all'estero o consigliano un ospedale adatto nelle vicinanze. Per farlo, il team gestisce una banca dati degli

ospedali completa e aggiornata, in cui vengono ad esempio inseriti i feedback degli equipaggi della Rega: dopo ogni missione, preparano il rapporto sullo stato dell'ospedale visitato, sulle condizioni igieniche o sulle conoscenze linguistiche del personale medico. Questa documentazione completa costituisce una base solida per valutare dove le sostenitrici e i sostenitori sono in buone mani e quali sarebbero le opzioni a loro disposizione.

Intervista

Gwendolin Zehnder, vice responsabile del servizio di consulenza medica jet

Attualmente la Rega impiega 13 mediche e medici consulenti. In cosa consiste il lavoro svolto?

Aiutiamo i pazienti che devono affrontare problemi medici all'estero. Prima chiediamo informazioni sulla diagnosi al medico locale e parliamo con la o il paziente, i suoi famigliari e, se necessario, la medica o il medico di famiglia in Svizzera. Una volta raccolte e valutate tutte le informazioni necessarie, possiamo suggerire una soluzione adatta alla situazione specifica.

Questo significa che non sempre organizzate subito il rimpatrio con il jet Rega?

I nostri jet ambulanza sono unità di terapia intensiva volanti. Di norma, con uno dei nostri tre aerei vengono rimpatriate solo persone gravemente malate o ferite, soprattutto se hanno bisogno di cure intensive. A volte è sufficiente una degenza in un ospedale del posto. Alcuni pazienti possono essere rimpatriati anche con un normale volo di linea, accompagnati da una medica, un medico, un infermiere o un'infermiera di cure intensive della Rega. Quando si rende necessario un volo di ritorno con il jet ambulanza o un volo di linea, le nostre operatrici e i nostri operatori di centrale organizzano la missione dalla A alla Z.

Per quali problemi ci si rivolge alla Rega?

A chi viaggia all'estero può succedere tutto quello che potrebbe capitare anche in Svizzera. Siamo spesso contattati dopo incidenti, ma anche per malattie come ictus, infarto e polmonite, oppure per malattie infettive tropicali che richiedono un chiarimento medico da parte nostra.

Quale bagaglio professionale hanno le mediche e i medici consulenti?

Abbiamo diverse specializzazioni, alcuni di noi in anestesiologia o medicina interna, altri in terapia intensiva o chirurgia. Questa varietà di competenze professionali ci aiuta nella valutazione. Quanto più diverso è il bagaglio che portiamo all'interno del team, tanto più ampia è la nostra visione e tanto meglio possiamo consigliare i pazienti.



Sempre in contatto

La comunicazione è l'elemento centrale di ogni intervento di salvataggio. Per permettere alla centrale nazionale di soccorso aereo di mettersi in contatto in ogni momento con un equipaggio dell'elicottero di salvataggio in tutta la Svizzera, la Rega investe molto nell'infrastruttura, nell'equipaggiamento e nelle soluzioni software. L'enorme impegno viene ripagato ogni giorno: in caso d'emergenza, la centrale di soccorso aereo riesce sempre a reagire e a mobilitare l'equipaggio idoneo più vicino.



L'anno scorso le operatrici e gli operatori della centrale nazionale di soccorso aereo della Rega hanno gestito 15 695 interventi con l'elicottero. Il coordinamento non si limita però alla mobilitazione dell'equipaggio: durante le missioni, la centrale operativa fornisce costantemente informazioni agli equipaggi d'elicottero e si coordina con gli altri partner d'intervento, come i soccorritori alpini del Club Alpino Svizzero CAS. Benché la copertura di rete mobile sia generalmente buona, per garantire sempre e ovunque in Svizzera la comunicazione con gli equipaggi

d'elicottero e i partner d'intervento, sono necessari diversi canali, un'infrastruttura adeguata e soluzioni specifiche a terra, a bordo e nella centrale di soccorso aereo.

Rete radio nazionale

Durante le missioni in corso, la rete radio della Rega è il cuore della comunicazione tra gli equipaggi e la centrale operativa di soccorso aereo: 42 stazioni radio, distribuite in tutto il Paese in >

ubicazioni elevate, garantiscono una buona copertura radio. A dipendenza del luogo, la radio può essere l'unico modo per la centrale operativa di mettersi in contatto con l'equipaggio di un elicottero di soccorso. Questo è importante, ad esempio, se un equipaggio è già in volo per una missione e dev'essere «deviato» per un intervento più urgente, come la rianimazione. Ciò dimostra che, in caso d'emergenza, poter contattare tutti gli equipaggi in ogni momento è un requisito per mobilitare l'elicottero di soccorso idoneo più vicino.

La radiotelefonía rimane essenziale

La comunicazione via radio continua a essere importante anche nell'era degli smartphone e della digitalizzazione, come quando durante l'avvicinamento al luogo della missione gli equipaggi della Rega comunicano via radio con i loro partner d'intervento, come una pattugliatrice delle piste o un soccorritore alpino del CAS sul posto. La comunicazione via radio è fondamentale anche all'interno dell'equipaggio. Ad esempio, se il medico d'urgenza è stato calato accanto al paziente con il verricello, il pilota e il soccorritore professionale aspettano nel luogo d'atterraggio intermedio fino al momento in cui il medico non comunica via radio di essere pronto per essere recuperato con il verricello assieme al paziente.

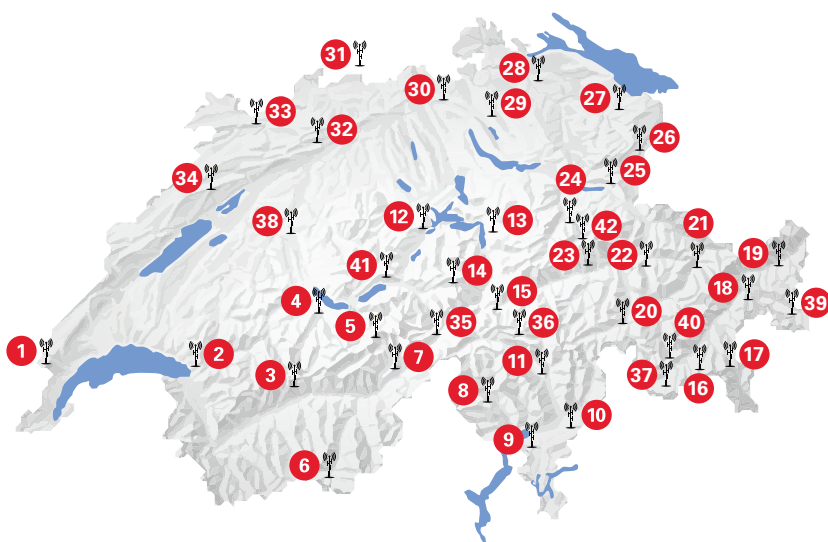
Un investimento per la Svizzera

L'investimento della Rega in questa infrastruttura nazionale è a lungo termine e va ben oltre la creazione della rete radio: le stazioni fisse richiedono ad esempio la manutenzione annuale. Tutti beneficiano di questo investimento: oltre al canale Rega (canale R) usato per la comunicazione interna tra gli equipaggi d'elicottero, i soccorritori alpini del CAS e la centrale di soccorso aereo, la Rega gestisce anche il canale di coordinamento (canale K) e il canale d'emergenza (canale E) aperto a tutti, sulla cui frequenza può chiedere aiuto direttamente alla centrale operativa della Rega chiunque abbia una radio portatile, ad esempio nelle zone in cui non c'è copertura di rete mobile.

Coordinate trasmesse via radio al sistema di navigazione

Attraverso la rete radio della Rega possono essere trasmessi anche pacchetti di dati più piccoli. Le operatrici e gli operatori di centrale la usano, da un lato, per trasmettere le coordinate di un luogo d'intervento direttamente al cockpit, da dove la soccorritrice o il soccorritore professionale può trasferirle al sistema di navigazione dell'elicottero premendo un pulsante. Questa soluzione, sviluppata appositamente per la Rega, dimostra la sua utilità da anni.

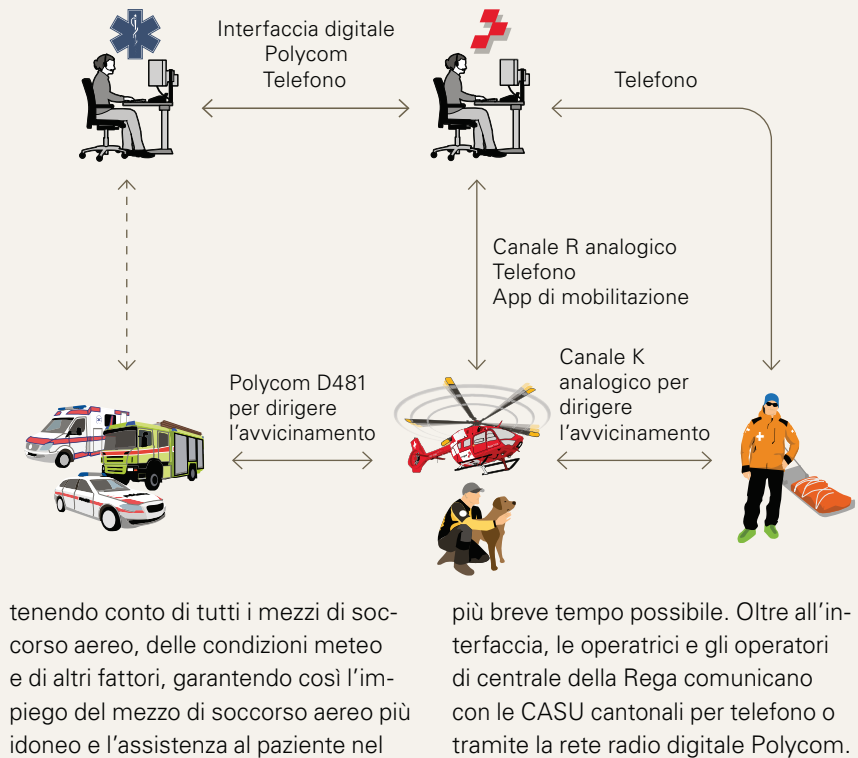
Le stazioni radio della Rega



1 La Dôle	22 Brambrüesch
2 Rochers de Naye	23 Crap Masegn
3 Plaine Morte	24 Sool
4 Niesen	25 Chäserrugg
5 Jungfrauoch	26 Hoher Kasten
6 Trockener Steg	27 San Gallo
7 Eggishorn	28 Reutenen
8 Castello	29 Wangener Berg
9 Tamaro	30 Lägern
10 Gesero	31 Wehr
11 Matro	32 Laupersdorf
12 Pilatus	33 Les Ordon
13 Fronalpstock	34 Chasseral
14 Titlis	35 Grimsel
15 Oberalp	36 Lucomagno
16 Corvatsch	37 Bregaglia
17 Lagalb	38 Bantiger
18 Zerne	39 Müstair
19 Motta Naluns	40 Bivio
20 Lai da Vons	41 Briener Rothorn
21 Weissfluh	42 Elm

Interconnessi al meglio

Per ogni missione su due con l'elicottero di soccorso Rega, la centrale operativa Rega viene allertata da una centrale d'allarme sanitario urgente (CASU) cantonale. La collaborazione è altrettanto stretta e collaudata: se una CASU chiede l'intervento di un elicottero di soccorso, le interfacce informatiche tra le centrali garantiscono una collaborazione senza interruzioni e senza ritardi. Con un semplice clic del mouse, il coordinatore della CASU può inviare direttamente alla centrale operativa della Rega le informazioni già registrate quando è stato dato l'allarme. La centrale operativa mobilita quindi l'equipaggio idoneo per la missione,



tenendo conto di tutti i mezzi di soccorso aereo, delle condizioni meteo e di altri fattori, garantendo così l'impiego del mezzo di soccorso aereo più idoneo e l'assistenza al paziente nel

più breve tempo possibile. Oltre all'interfaccia, le operatrici e gli operatori di centrale della Rega comunicano con le CASU cantonali per telefono o tramite la rete radio digitale Polycom.

D'altra parte, il modulo radio sull'elicottero di soccorso trasmette continuamente la posizione attuale alla centrale operativa attraverso la rete radio. Oltre ai moduli radio ridondanti, nel cockpit degli elicotteri di soccorso sono integrati altri dispositivi di comunicazione: un collegamento alla rete mobile con antenna sulla scocca esterna, una radio Polycom per il contatto criptato con i servizi di soccorso, i pompieri, la polizia e l'esercito e anche un telefono satellitare. A bordo sono presenti anche diverse radio portatili e un cellulare per ogni membro dell'equipaggio, con un'app per l'allarme sviluppata dalla Rega e di solito usata per mobilitare l'equipaggio.

Una soluzione propria che semplifica l'uso

La molteplicità dei canali di comunicazione garantisce che l'equipaggio e la centrale operativa siano sempre in contatto. La gestione di questi diversi canali è però una sfida, soprattutto nella centrale operativa, dove vanno prese decisioni rapide e il coordinamento tra i vari attori è fondamentale. Affinché la centrale operativa non debba cambiare di continuo dispositivo e canale, le varie tecnologie di comunicazione sono state riunite in un unico sistema facile da usare. La soluzione software «Mico», sviluppata appositamente per la Rega, è perfettamente integrata nel sistema di gestione

degli interventi. Le operatrici e gli operatori di centrale possono così concentrarsi appieno sul loro compito, vale a dire assistere gli equipaggi fornendo loro le informazioni necessarie. Avendo una panoramica di tutti gli interventi con l'elicottero in corso, contribuiscono anche alla sicurezza aerea. Via radio informano gli equipaggi nello spazio aereo non controllato su altri elicotteri di soccorso in fase d'avvicinamento allo stesso ospedale o alla stessa valle.

Un impegno che ripaga

La Rega s'impegna a fondo per essere sempre in contatto con tutti gli attori coinvolti. Oltre che nelle infrastrutture e nell'equipaggiamento, investe regolarmente nella formazione e nel perfezionamento per le persone coinvolte, affinché possano utilizzare la tecnologia disponibile in modo opportuno e conforme alle direttive definite dalla Rega. L'esperienza lo dimostra: dal punto di vista del benessere dei pazienti, questo impegno ripaga ogni giorno. Infatti, solo chi può comunicare in ogni momento con tutti gli equipaggi degli elicotteri di soccorso può anche trasmettere in qualsiasi momento un allarme o un'informazione in tutta la Svizzera oppure deviare un equipaggio verso un intervento ancora più urgente: un'abilità che può salvare vite umane.

In evidenza 2023



CONTINUARE A GARANTIRE IL SOCCORSO AEREO

Base di Samedan: avanzamento a tappe

Procede la pianificazione dell'aeroporto regionale di Samedan, in Engadina (GR). L'anno scorso è stata elaborata una soluzione comune e realizzabile con tutte le parti, concordando un avanzamento a tappe. La prima consiste nella costruzione dell'elibase per la Rega, HeliBernina e lo Swiss Helicopter Group. La Rega garantisce il prefinanziamento per la nuova elibase e s'incarica della pianificazione e della realizzazione, in stretto coordinamento con l'Infra, la società d'infrastrutture dell'aeroporto regionale di Samedan, e del progetto complessivo.

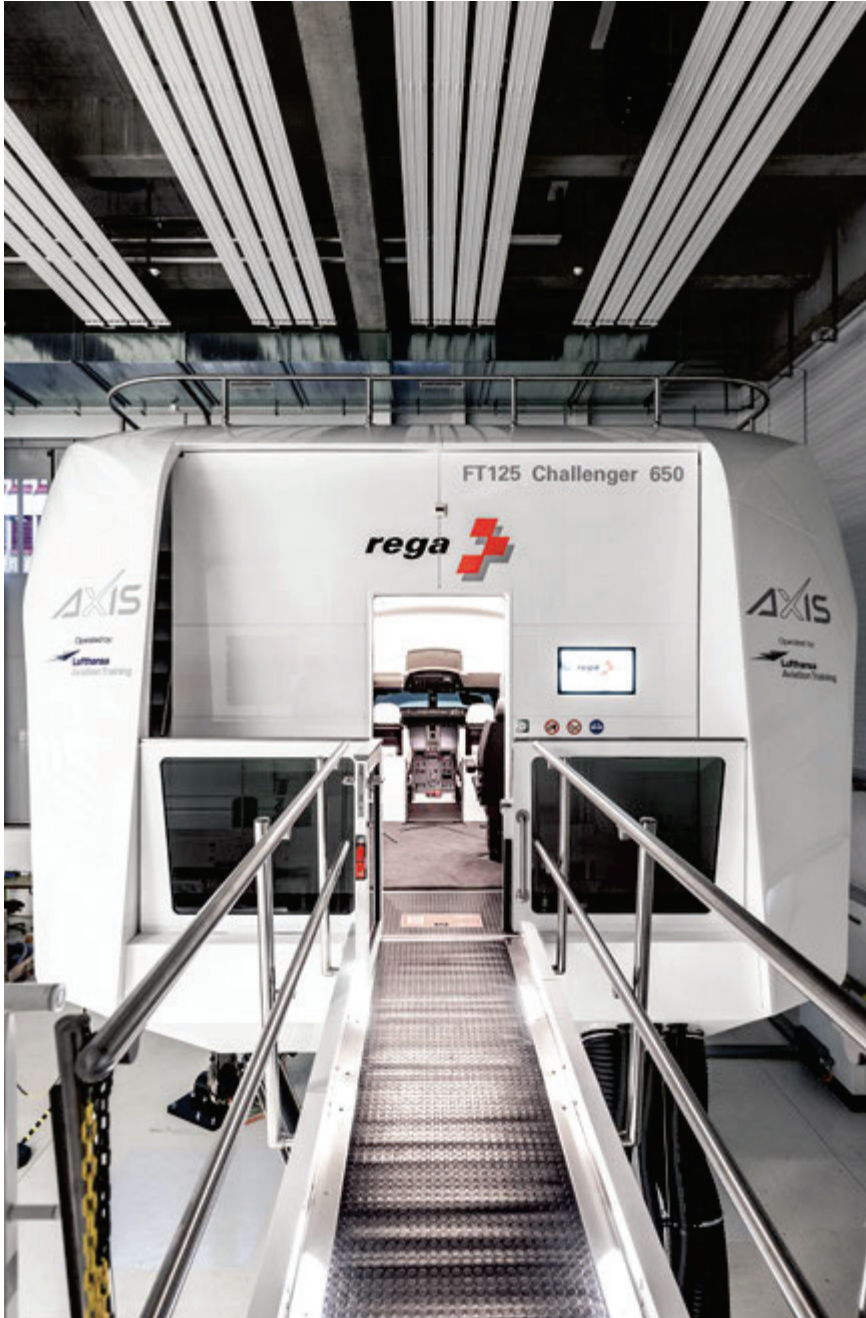
Il progetto di costruzione ha quindi compiuto un passo avanti decisivo. Solo portandolo avanti a tappe, anche dopo il 2026 la Rega potrà continuare a fornire soccorso aereo medicalizzato 24 ore su 24 alla popolazione e ai turisti dell'Engadina. Entro la fine del 2026, la Rega rinnoverà la sua flotta di elicotteri. Siccome il nuovo elicottero Rega è più grande di quello attualmente stazionato in Engadina, nel frattempo all'aeroporto regionale di Samedan sarà assolutamente necessario un hangar più grande.



L'edificio della base Rega più alta, risalente a oltre 45 anni fa, sarà sostituito da una nuova costruzione.

ADDESTRAMENTO IN SVIZZERA

Nuovi simulatori di volo per gli equipaggi d'elicottero e di jet



I due simulatori sviluppati per la Rega (nella foto, il simulatore di volo per jet) sono a disposizione per situazioni standard e procedure d'emergenza impossibili o molto difficili da esercitare nella realtà.

Avere equipaggi d'elicottero e di jet ben addestrati costituisce la base per effettuare con successo e in tutta sicurezza i voli di soccorso e di rimpatrio. Nel simulatore, gli equipaggi del cockpit possono allenarsi in modo efficiente ad affrontare situazioni standard e procedure d'emergenza che nella realtà sarebbero impossibili o molto difficili da esercitare, evitando inoltre di produrre rumore e sostanze nocive per l'ambiente. Ogni anno, gli equipaggi d'elicottero si allenano per circa 1000 ore nel simulatore.

Entro la fine del 2026, la Rega rinnoverà la sua flotta di elicotteri. Nei prossimi due anni, due terzi degli equipaggi del cockpit, che comprendono i piloti, le soccorritrici e i soccorritori professionali, dovranno quindi completare la qualifica professionale per il nuovo elicottero Rega, la versione a cinque pale dell'Airbus Helicopters H145. L'acquisto di un proprio simulatore di volo per elicotteri di questo tipo permette di svolgere gran parte della riqualificazione a Opfikon (ZH), presso la Lufthansa Aviation Training (LAT). Per l'addestramento al simulatore dell'H145, finora gli equipaggi dovevano recarsi nel Nord della Germania.

Il nuovo simulatore di volo per elicotteri è un simulatore completo, con certificazione di massimo livello e dotato del cosiddetto sistema «roll-on/roll-off». Ciò significa che sulla stessa piattaforma mobile si possono utilizzare cockpit di diversi tipi d'elicottero. Oltre all'H145, la Rega ha acquistato altri due cockpit: uno per l'Airbus H125, assieme a Swiss Helicopter SA (vedi pagina a destra) e uno per il tipo d'elicottero Leonardo AW169. I simulatori sono gestiti dalla LAT, che metterà le capacità inutilizzate anche a disposizione di clienti terzi.

In passato, i 28 piloti e pilote di jet si allenavano a Montreal, in Canada, dove c'era il simulatore più vicino per il tipo d'aerei del jet Rega, il Bombardier Challenger 650. Grazie all'investimento nel proprio simulatore di volo per aerei, ora l'addestramento può essere svolto nelle vicinanze dell'aeroporto di Zurigo. Questo semplifica la pianificazione dei turni per gli equipaggi di jet e aumenta la loro disponibilità a favore dei pazienti. Il simulatore di volo completo con certificazione di massimo livello garantisce un addestramento di alta qualità per le missioni degli equipaggi di jet in tutto il mondo.

PILOTE E PILOTI D'ELICOTTERO

Investire nelle giovani leve



Da sinistra a destra: Martin Keil (CTO Reiser), Heinz Leibundgut (capo Procedure e istruzione elicottero Rega), Ernst Kohler (CEO Rega), Dr. Roman Sperl (CEO Reiser), Ralf Walser (CEO Swiss Helicopter Group), Rolf Heuberger (CEO Swiss Helicopter SA).

Nel 2023, l'impresa di trasporti con l'elicottero Swiss Helicopter SA e la Rega hanno acquistato congiuntamente un modulo del cockpit dell'Airbus H125 per il nuovo simulatore modulare per l'elicottero della Rega. Le due organizzazioni contribuiscono così a promuovere le future pilote e i futuri piloti d'elicottero in Svizzera. Reclutare pilote e piloti d'elicottero esperti in Svizzera è difficile e in futuro lo sarà ancora di più.

Uno dei motivi è il costo elevato della formazione. Con il nuovo simulatore, oltre a ridurre i costi e l'impatto ambientale, Swiss Helicopter SA e la Rega possono migliorare la qualità della formazione. Investendo congiuntamente nella formazione delle pilote e dei piloti d'elicottero in Svizzera, le due organizzazioni lanciano un segnale importante e contribuiscono ulteriormente

a garantire che anche in futuro sia ancora possibile reclutare sufficienti pilote e piloti esperti per l'impegnativo lavoro nell'ambito dei voli commerciali in elicottero o nel soccorso aereo.

Il programma Rega per future pilote e futuri piloti d'elicottero

La Rega sostiene le future pilote e i futuri piloti selezionati dalle imprese svizzere di trasporto con l'elicottero mediante un suo programma di promozione. L'obiettivo è promuovere potenziali candidate e candidati nell'esercizio dell'attività di pilota d'elicottero professionista. Vengono sostenuti soprattutto future pilote e futuri piloti giovani, senza esperienza di volo. Nell'ambito del perfezionamento aeronautico personale, in linea di principio al programma possono però essere ammessi anche pilote e piloti d'elicottero già certificati. La selezione per il programma di formazione per nuove leve è riservata a chi ha un contratto di lavoro con un'impresa partner svizzera di trasporti con l'elicottero.

VIVERE LA REGA DA VICINO

Diversi eventi pubblici

Anche nel 2023 grandi e piccoli hanno avuto l'occasione di scoprire e vivere la Rega da vicino. Oltre a varie presenze a fiere ed eventi, sono stati organizzati il Giro Rega e diverse giornate delle porte aperte. Nella Simmental la Rega è di casa da un decennio. A maggio, la base di Zweisimmen ha quindi aperto alla popolazione le porte del suo hangar. Gli elicotteri di soccorso decollano in missione dalla base Rega di Dübendorf da 20 anni, un buon motivo per invitare la popolazione, che in luglio ha potuto dare un'occhiata dietro le quinte. Inoltre, nel 2023 un equipaggio ha fatto visita a quattro città con l'elicottero di salvataggio. Il tour è iniziato in aprile a Basilea, per poi fare tappa a Losanna in giugno e, una settimana dopo, sul Lago di Costanza, a Romanshorn. L'anno si è concluso in settembre con la visita dell'elicottero ad Aarau.



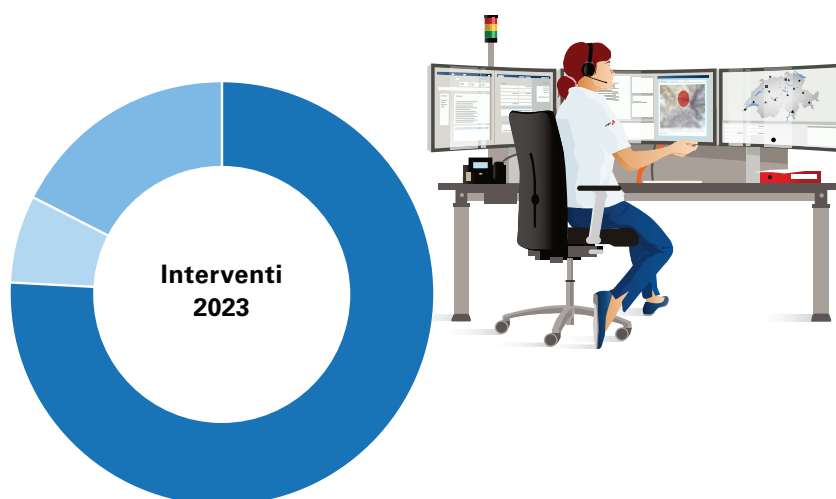
Nel luglio 2023, la base Rega di Zurigo è stata visitata da moltissime persone.

Attività 2023



Un altro anno d'intensa attività

I servizi della Guardia aerea svizzera di soccorso sono stati molto richiesti anche nel 2023. La centrale operativa ha organizzato circa 21 000 missioni, che in media corrispondono a 57 interventi ogni 24 ore. Sia gli elicotteri di soccorso sia i jet ambulanza sono stati in volo quasi con la stessa frequenza dell'anno record 2022.



	2023	2022	+/-
Totale interventi	20647	20992	-1,6 %
■ Elicotteri	15695	16256	-3,5 %
■ Jet ambulanza/voli di linea	1372	1292	+6,2 %
■ Altri interventi ¹	3580	3444	+3,9 %

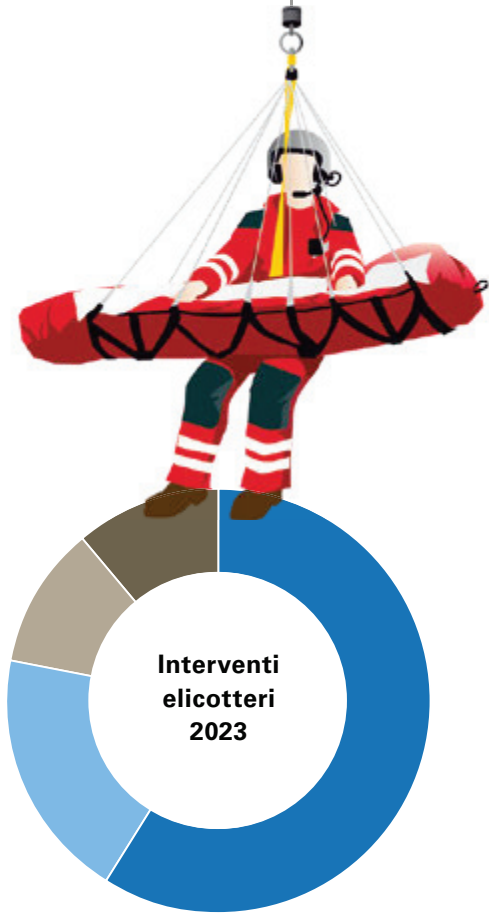
¹ Trasporti con ambulanze, interventi in favore del Club Alpino Svizzero CAS, Spéléo-Secours, Redog ecc.

Interventi con elicotteri

Le operatrici e gli operatori per gli interventi con l'elicottero della centrale nazionale di soccorso aereo della Rega coordinano le missioni delle 14 basi Rega dislocate in tutta la Svizzera e gli interventi delle organizzazioni partner. L'anno scorso hanno organizzato 15 695 interventi con l'elicottero, pari a un calo del 3,5 % rispetto all'anno record 2022. È diminuito leggermente sia il numero degli interventi di soccorso svolti dagli equipaggi d'elicottero sul luogo dell'evento (9282, -5,4 %), sia quello dei voli di trasferimento dagli ospedali più piccoli ai centri ospedalieri (2993, -2,1 %). Gli elicotteri Rega hanno effettuato 3161 missioni notturne (-0,6 %). Questo significa che un intervento primario o secondario su quattro avviene di notte. Le missioni per contadini organizzate dalla centrale operativa della Rega sono salite a 1719 (+12,1 %). Questi trasporti di animali da reddito feriti o morti a favore dell'agricoltura di montagna sono eseguiti per conto della Rega da imprese commerciali di trasporti con elicottero o da futuri piloti della Rega con l'elicottero d'addestramento.

	2023	2022	+/-
Totale interventi elicotteri	15 695	16 256	-3,5 %
di cui notturni	3 161	3 179	-0,6 %
■ Interventi primari ¹	9 282	9 813	-5,4 %
■ Interventi secondari ²	2 993	3 057	-2,1 %
■ Voli per contadini di montagna	1 719	1 534	+12,1 %
■ Interventi speciali ³	1 701	1 852	-8,2 %

¹ Soccorso d'emergenza direttamente sul luogo dell'evento
² Trasferimenti ospedale-ospedale, neonatologia, trasporti d'organi
³ Missioni Rega non di natura medica (voli di ricerca, di sicurezza e di ricognizione per partner d'intervento) e interventi effettuati da elicotteri di terzi



La Rega è a disposizione della popolazione svizzera 24 ore su 24, 365 giorni l'anno.

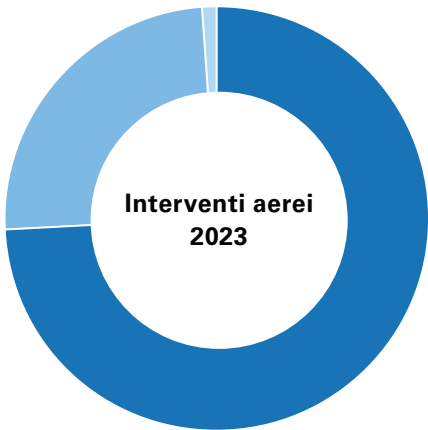


La Rega rimpatria i pazienti con i suoi tre jet ambulanza, equipaggiati come unità di terapia intensiva volanti.

Interventi con aerei

L'anno scorso i jet della Rega sono stati in volo quasi con la stessa frequenza dell'anno precedente: gli equipaggi della Rega hanno effettuato 1021 missioni (–2,3 %) e hanno rimpatriato 1015 pazienti a bordo del jet ambulanza (–2,9 %). In totale, i jet Rega hanno volato per 4803 ore (–2,5 %).

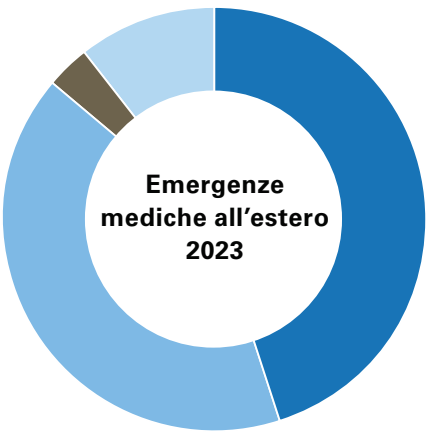
Per 338 persone (+45,1%), la centrale operativa jet ha organizzato un volo a bordo di un aereo di linea. A questa alternativa economica ed ecologica al jet ambulanza si ricorre sempre quando le condizioni della o del paziente sono sufficientemente stabili, non si prevedono effetti negativi su di loro o su altri passeggeri e a bordo dell'aereo di linea ci sono sufficienti posti liberi. Su un aereo di linea, accompagnati da una medica o un medico di volo e da un'infermiera o un infermiere della Rega specializzati in cure intensive, sono stati rimpatriati 84 pazienti (+21,7 %). I rimpatri non accompagnati sono stati 254 (+54,9 %). In questi casi, la centrale operativa della Rega organizza il viaggio di ritorno per i pazienti in grado di affrontarlo senza essere accompagnati.



	2023	2022	+/-
Totale interventi	1372	1292	+6,2 %
Jet ambulanza	1021	1045	–2,3 %
Aerei di linea	336	240	+40,0 %
Voli charter	15	7	+114,3 %

La consulenza delle mediche e dei medici della Rega

Ogni rimpatrio è preceduto da approfonditi chiarimenti medici da parte di una medica o un medico consulente della Rega che, d'intesa con la centrale operativa, decide se il rimpatrio della o del paziente è necessario e opportuno e, se lo è, come sarà effettuato. Come le operatrici e gli operatori di centrale, anche le mediche e i medici consulenti della Rega lavorano a turni, 24 ore su 24. Nel caso di 1111 pazienti (+2,1%), hanno aiutato fornendo loro una consulenza telefonica, mentre per 1353 persone hanno deciso il rimpatrio con il jet ambulanza Rega o a bordo di un aereo di linea. Alcune assicurazioni incaricano le mediche e i medici della Rega di chiarire la gravità delle condizioni di salute dei loro assicurati malati o feriti all'estero, anche se non sono sostenitrici o sostenitori. La Rega fornisce un parere sul trasferimento dal punto di vista medico e l'assicurazione decide se e in che modo effettuare il rimpatrio.



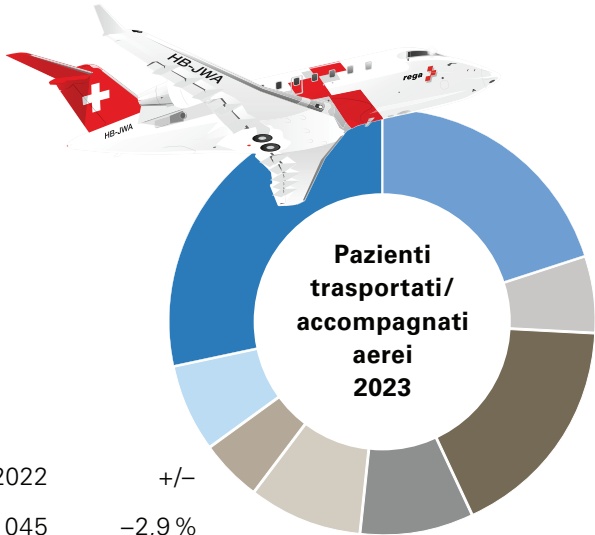
	2023	2022	+/-
Totale pazienti	2464	2366	+4,1%
■ Consulenza medica	1 111	1088	+2,1%
■ Rimpatrio con jet ambulanza Rega	1015	1045	-2,9%
■ Rimpatrio con aereo di linea accompagnato	84	69	+21,7%
■ Rimpatrio con aereo di linea non accompagnato	254	164	+54,9%



In caso di problemi medici all'estero, le mediche e i medici consulenti aiutano telefonicamente e decidono se è necessario un rimpatrio con il jet ambulanza o a bordo di un aereo di linea.

Pazienti trasportati

A bordo dei loro aeromobili gli equipaggi della Rega hanno trasportato 13 674 pazienti (-3,8 %). Gli equipaggi hanno quindi prestato aiuto in media a 37 pazienti al giorno.



	2023	2022	+/-
Totale pazienti	1015	1045	-2,9 %
Lesioni alle estremità	201	164	+22,6 %
Traumi cranici	60	57	+5,3 %
Altre ferite	174	186	-6,5 %
Malattie cardiovascolari	88	95	-7,4 %
Malattie infarto/ictus	88	94	-6,4 %
Malattie gastrointestinali	47	55	-14,5 %
Malattie da tumori maligni	67	86	-22,1 %
Altre malattie	290	308	-5,8 %

Variazioni del numero d'interventi e di pazienti

Il numero dei pazienti e quello degli interventi non coincidono, perché possono esserci a bordo più pazienti oppure vengono effettuati voli senza pazienti, ad esempio nel caso in cui un elicottero Rega effettua un volo di ricerca senza esito. Il numero degli interventi con gli elicotteri Rega è soggetto a variazioni naturali e rispecchia le condizioni meteo, il comportamento nel tempo libero e la mobilità della popolazione svizzera e dei turisti stranieri in Svizzera. Anche il numero di rimpatri oscilla e l'attività operativa dei jet Rega varia in funzione della mobilità e dell'attività lavorativa della popolazione svizzera all'estero.



	2023	2022	+/-
Totale pazienti	12 321	12 929	-4,7 %
Infortuni sport invernali	1944	2 152	-9,7 %
Infortuni sul lavoro	1142	1 297	-12,0 %
Incidenti stradali	944	1 040	-9,2 %
Infortuni in montagna	908	917	-1,0 %
Infortuni sport	539	567	-4,9 %
Incidenti aerei	146	166	-12,0 %
Incidenti da valanga	31	43	-27,9 %
Altre cause	1008	1 174	-14,1 %
Malattie	5 659	5 573	+1,5 %



Nella centrale operativa jet della Rega vengono organizzati i voli con le aeroambulanze.

Centro di coordinamento nazionale

La Rega ha sostenuto le autorità svizzere anche nel 2023: su incarico della Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantionali della sanità (CDS), dal settembre 2022 funge da centro di coordinamento nazionale per l'accoglienza di civili ucraini bisognosi di cure. Esamina i dossier dei pazienti ricevuti dal Ministero della sanità ucraino, sottopone le proposte d'accoglienza a una commissione medica per prendere una decisione e infine coordina il trasporto. Alla fine del 2023, sono stati effettuati 19 voli in aeroambulanza: in totale, la Rega ha trasportato in Svizzera 39 pazienti, decollando da un aeroporto in Polonia.

Ampliamento delle basi di Wilderswil e Sion

Nel 2023, sono state ristrutturate due basi, ampliandone l'infrastruttura. Oltre all'elicottero Rega 10, alla base di Wilderswil è stazionato anche l'elicottero di ricerca Rega 11. La base ospita anche il drone e il centro di competenza della Rega per la ricerca di persone. Nell'Oberland bernese è stazionato regolarmente anche l'elicottero d'addestramento. Considerando il maggiore utilizzo dell'infrastruttura della base, è stato aggiunto un servizio igienico con WC e docce. All'inizio di giugno 2023, in Vallese i container della precedente unità abitativa, adibiti ad alloggio, camere e servizi igienici, sono stati sostituiti con container moderni e di alta qualità. Ora alla base di Sion ogni



L'infrastruttura della base di Wilderswil è stata ampliata.

container adibito a camera è dotato di un proprio bagno. Inoltre, è stato triplicato lo spazio della zona soggiorno e cucina, offrendo così all'equipaggio vallesano più agio per riposarsi tra un intervento e l'altro.

Nuovi eliporti ospedalieri



L'elicottero di soccorso Da Vinci sul nuovo eliporto della Clinica Gut, a St. Moritz.

Per aumentare ulteriormente la sicurezza dei pazienti e degli equipaggi, la Rega contribuisce a modernizzare gli eliporti ospedalieri in Svizzera, fornendo consulenza, perizie e, in parte, finanziamenti. Nel 2023 sono stati messi in funzione diversi nuovi eliporti, realizzati con il suo sostegno: l'eliporto provvisorio a terra presso l'Ospedale GZO di Wetzikon (ZH) e quello sul tetto dell'Ospedale cantonale di Zugo (ZG). Inoltre, nell'ambito del nuovo edificio, la Clinica Gut di St. Moritz (GR) ha costruito un nuovo eliporto sul tetto per gli elicotteri di soccorso.

Fan club per le sostenitrici e i sostenitori più giovani

La Rega ha una lunga tradizione nell'ambito delle proposte informative e delle attività per i più piccoli. Da ottobre 2023, queste iniziative sono state raggruppate nel RegaCLUB, il nuovo mondo della Rega per i giovani fan, presentandole in modo adatto all'età. La Rega risponde così alla grande richiesta di contenuti per bambini. In occasione di eventi esclusivi, come membri del Rega CLUB i bimbi possono vivere da vicino la flotta Rega e incontrare di persona gli equipaggi. Attraverso il sito del Rega-CLUB, che propone anche concorsi, è possibile porre domande agli equipaggi. I bambini con meno di 12 anni e che hanno un tesseramento Rega fanno automaticamente parte del nuovo fan club.



Il Museo Svizzero dei Trasporti ha ospitato la prima giornata alla scoperta del RegaCLUB.

Ampliamento della Low Flight Network

L'ampliamento della Low Flight Network (LFN), la rete nata su iniziativa della Rega e delle Forze aeree, che consente agli elicotteri di volare su rotte predefinite anche in condizioni di scarsa visibilità, ha fatto qualche passo avanti anche nel 2023. Si tratta però di progressi modesti e l'attuazione è in fase di stallo: a causa dei requisiti dell'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC), le richieste per le procedure possono arrivare a 700 pagine per ogni ubicazione. Nel 2023, l'UFAC ha approvato le procedure per le seguenti tre ubicazioni: l'uso dell'esistente infrastruttura IFR all'aeroporto di Les Éplatures (NE) e a quello militare di Meiringen (BE) anche al di fuori degli orari d'esercizio del controllo del traffico aereo e l'utilizzo congiunto delle procedure militari sulla piazza d'armi e all'Ospedale cantonale di Frauenfeld (TG). Per la Rega l'uso dell'infrastruttura IFR al di fuori degli orari d'esercizio è molto importante, perché gli interventi di soccorso avvengono a qualsiasi ora del giorno e della notte.

L'UFAC non ha ancora concesso l'autorizzazione per le richieste presentate per altre sette ubicazioni, tra cui i tre ospedali universitari di Ginevra, Losanna e Basilea. La Rega continuerà a impegnarsi per ampliare ulteriormente la LFN a bene-



La Rega continua a perseguire la sua visione «Soccorrere con ogni tempo».

ficio dei pazienti. Altre procedure di volo strumentale sono previste, tra l'altro, agli ospedali cantonali di Sion, Lugano e Coira. Dovrebbero essere collegate alla LFN anche le basi operative di Wilderswil, Erstfeld, Mollis e Untervaz. L'obiettivo è collegare alla LFN tutte le 14 basi operative.



Ora alla base di Wilderswil è stazionata un'automedica.

Un'automedica alla base di Wilderswil

Nel caso di un'emergenza medica nell'Oberland bernese, da maggio 2023, la medica o il medico di volo Rega può raggiungere il luogo dell'intervento anche via terra: l'automedica della base Rega di Wilderswil può essere mobilitata dalla centrale d'allarme 144 di Berna. L'equipaggio è composto dalla soccorritrice o dal soccorritore professionale Rega e dalla medica o dal medico di volo Rega. Durante l'intervento, il pilota rimane invece alla base. Il servizio di soccorso degli ospedali fmi SA interviene contemporaneamente all'automedica e, dopo le prime cure, trasporta la o il paziente all'ospedale con l'ambulanza. Questo è utile, ad esempio, se l'elicottero di soccorso deve rimanere a terra a causa delle condizioni meteo o se un paziente ha bisogno di soccorso medicalizzato molto vicino alla base operativa. La Rega e il servizio di soccorso fmi ampliano così la loro collaborazione a beneficio della popolazione e degli ospiti nella regione.



Oltre ad averne adattato il cockpit, l'elicottero d'addestramento è stato dotato di un nuovo faro.

Upgrade per i voli notturni

L'elicottero Rega del tipo H125 viene impiegato per l'addestramento e la formazione. Nell'ambito di un ampio progetto, nel 2023 il cockpit è stato adattato per l'uso dei visori notturni, affinché i piloti possano allenarsi a volare anche di notte. Per gli equipaggi della Rega questi addestramenti sono fondamentali, perché un intervento su quattro avviene proprio di notte. E anche perché le autorità impongono requisiti sempre più severi per i voli notturni. Per poter effettuare interventi di soccorso al buio, un pilota d'elicottero deve aver volato di notte per un determinato numero di ore, stabilite dall'Agenzia europea per la sicurezza aerea (AESA). Con il completamento dell'upgrade per i voli notturni, l'HB-ZRJ diventa un elicottero d'addestramento interessante anche per i partner della Rega, perché i requisiti sempre più elevati valgono per tutto il settore.

Ecografi a bordo dell'elicottero

Dalla fine del 2023, durante gli interventi con l'elicottero di soccorso, per i pazienti per i quali è indicata, viene usata l'ecografia (o sonografia). Alcuni anni fa, la Rega aveva già introdotto con successo gli ecografi a bordo del jet ambulanza. Nel frattempo, gli apparecchi sono diventati più piccoli e maneggevoli e le immagini fornite hanno una risoluzione più alta, consentendo alle mediche e ai medici di volo della Rega di prendere decisioni mediche ancora migliori durante l'intervento, senza perdere tempo prezioso. In totale sono stati formati all'uso del nuovo apparecchio 140 membri dell'equipaggio, non solo mediche e medici di volo ma anche soccorritrici e soccorritori professionali.



Ora l'ecografia può essere eseguita anche a bordo dell'elicottero di soccorso.

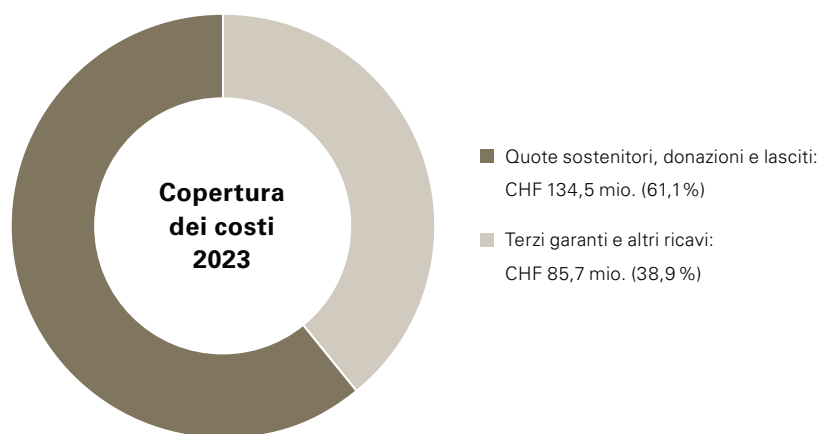
Cifre chiave 2023

La Rega è una fondazione indipendente, privata e di pubblica utilità. Profondamente radicata nella popolazione svizzera grazie ai 3,62 milioni di sostenitrici e sostenitori, fornisce le sue prestazioni senza sovvenzioni statali ed è politicamente indipendente. È parte integrante delle cure mediche di base in Svizzera e con la sua attività contribuisce alla qualità degli spazi abitativi, economici e turistici della Svizzera.

Sostenitrici e sostenitori

Grazie al contributo solidale delle sue sostenitrici e dei suoi sostenitori, la Rega può garantire cure mediche di base su tutto il territorio e questo senza sovvenzioni statali. Con questo contributo, la Svizzera può contare su un soccorso aereo medicalizzato esemplare e riconosciuto in tutto il mondo. Anche lo scorso anno la Rega ha registrato con piacere un aumento del sostegno: al 31 dicembre 2023 nel sistema della Rega erano registrati 3,62 milioni di sostenitrici e sostenitori.





Evoluzione finanziaria e investimenti

Nell'esercizio 2023 il ricavo d'esercizio della Rega è stato di 216,7 milioni di franchi, mentre i costi d'esercizio sono ammontati a 188,5 milioni di franchi. Ne consegue un risultato d'esercizio positivo di 28,2 milioni di franchi. Il risultato annuale ammonta a 38,9 milioni di franchi. Nel 2023 le sostenitrici e i sostenitori hanno aiutato la Rega con quote sostenitori, donazioni e lasciti pari a 134,5 milioni di franchi, coprendo così circa il 61,1 per cento dei costi totali. Il rimanente 38,9 per cento viene assunto per la maggior parte da terzi garanti, quali assicurazioni malattia, infortuni o di viaggio, con il pagamento delle prestazioni date. In linea con i suoi obiettivi strategici, la Rega si autofinanzia quasi al 100 per cento e non deve ricorrere a capitali esterni per finanziare i suoi investimenti.

Le cifre chiave più importanti in sintesi

Numero interventi organizzati	20 647
Interventi con l'elicottero	15 695
Interventi con aerei	1 372
Altri interventi ¹	3 580
Quote sostenitori, donazioni e lasciti (mio. CHF)	134,5
Numero sostenitori (mio.)	3,62
Numero dipendenti ²	439
Risultato d'esercizio (mio. CHF)	216,7
Costi di gestione (mio. CHF)	188,5
Utile (mio. CHF)	28,2
Somma di bilancio (mio. CHF)	685,0

¹ Altri interventi: trasporti con ambulanze, interventi a favore del Club Alpino Svizzero CAS, Spéléo-Secours, Redog ecc.

² Posti a tempo pieno a fine dicembre, incluse le società affiliate



Trovate il
Conto annuale
dettagliato su
report.rega.ch/2023

Consiglio di fondazione



Michael Hobmeier



Christian Kern



Patrizia Pesenti



Paul Hälgi



Josef Meier



Heidi Hanselmann



Adrian Amstutz



Franz Stämpfli



Thomas Holderegger



Markus Furrer



Thomas von Wyl



Petra Gössi



Gabriele Casso



Richard Brogle

Consiglio di fondazione Guardia aerea svizzera di soccorso Rega

Michael Hobmeier, Bäch, dal 2007, presidente e membro del comitato direttivo

Christian Kern, Prof. Dr. med., Ginevra, dal 2009, vicepresidente e membro del comitato direttivo

Patrizia Pesenti, Zollikon, dal 2009, membro del comitato direttivo

Josef Meier, Wettingen, dal 2013, membro del comitato direttivo

Paul Hälgi, Dr. sc. techn., Wollerau, dal 2019, membro del comitato direttivo

Heidi Hanselmann, Walenstadt, dal 2010

Adrian Amstutz, Schwanden, dal 2013

Franz Stämpfli, Innertkirchen, dal 2015

Thomas Holderegger, Waldstatt, dal 2015

Markus Furrer, Prof. Dr. med., Felsberg, dal 2019

Thomas von Wyl, Dr. med., Unterseen, dal 2021

Petra Gössi, Küssnacht am Rigi, dal 2023

Gabriele Casso, Prof. Dr. med., Sorengo, dal 2023

Richard Brogle, Dr. sc. techn., Kilchberg, dal 2023

Dimissionari per fine 2023

Thomas P. Emmerich, Riehen, dal 2011 al 2023

Commissione medica

Christian Kern, Prof. Dr. med., presidente

Gabriele Casso, Prof. Dr. med.

Markus Furrer, Prof. Dr. med.

Thomas von Wyl, Dr. med.

Commissione finanziaria

Josef Meier, presidente

Michael Hobmeier

Paul Hälgi, Dr. sc. techn.

Consiglio consultivo delle organizzazioni partner

Franz Stämpfli, Consiglio di fondazione Rega, presidente

Stefan Goerre, Dr. med., rappresentante Soccorso Alpino Svizzero

Andy Scheurer, rappresentante Spéléo-Secours

Markus Denzler, rappresentante Comandanti di polizia

Marc Ziegler, rappresentante Funivie Svizzere

Mariano Spada, rappresentante Forze aeree svizzere

Roman Burkart, rappresentante Centrali d'allarme 144

Renato Belloli, rappresentante Swiss Helicopter Association (SHA)

Daniel Weisskopf, rappresentante Coordinazione svizzera dei pompieri CSP

Ufficio di revisione

KPMG SA, Zurigo

Al 1° gennaio 2024

Direzione



Da sinistra: Heinz Leibundgut, Andreas Lüthi, Ernst Kohler, David Müller, Daniel Landert, Roland Albrecht, Philipp Simmen.

Organigramma al 1° gennaio 2024

CONSIGLIO DI FONDAZIONE			
Consiglio di fondazione			
Comitato direttivo del Consiglio di fondazione			
		COMMISSIONI	Commissione medica Commissione finanziaria
DIREZIONE			
CEO/Presidente di direzione Ernst Kohler			
Medicina Roland Albrecht	Comunicazione e sostenitori David Müller		
		REPARTO	Sicurezza e qualità Stefan Isler
Operazioni jet Daniel Landert	Operazioni elicottero Philipp Simmen	Procedure e addestramento elicottero Heinz Leibundgut	Esercizio Andreas Lüthi



Immagine aziendale

La nostra missione

La Rega offre un servizio permanente di soccorso aereo rapido e competente. Portiamo la medicina d'urgenza al paziente e interveniamo in gravi situazioni d'emergenza.

Il nostro aiuto comprende anche consulenza medica e messa a disposizione della nostra infrastruttura.

Le nostre prestazioni si distinguono per il personale qualificato e l'attrezzatura migliore nei campi del salvataggio, della medicina d'urgenza e della tecnica aeronautica.

La nostra idea di fondo

La nostra organizzazione non persegue scopi di lucro e gode dell'appoggio di sostenitrici e sostenitori. La nostra attività è mirata principalmente alle necessità della popolazione svizzera.

La Rega è un'organizzazione finanziata da privati. Questo ci consente di svolgere un'attività indipendente, al servizio del paziente.

Operiamo nell'interesse dei pazienti e siamo contrari alla commercializzazione del salvataggio aereo.

I nostri interventi d'urgenza e le missioni d'interesse pubblico non sono condizionati dalla copertura dei costi.

La nostra attività si orienta ai principi della Croce Rossa.

Le nostre sostenitrici e i nostri sostenitori

Con i loro contributi, i nostri affiliati consentono l'esistenza e il funzionamento di un'infrastruttura dedicata al salvataggio aereo a favore della popolazione svizzera.

In caso di necessità d'un intervento Rega, le sostenitrici e i sostenitori usufruiscono di privilegi concessi senz'obbligo contrattuale, che non hanno carattere assicurativo.



I nostri partner

Consapevoli dell'importanza di una buona cooperazione con le organizzazioni partner, c'impegnamo attivamente per mantenere una collaborazione proficua.

Operiamo come partner affidabili e leali.

La nostra attività si concentra sui campi del salvataggio aereo, dei voli medicalizzati e della consulenza medica.

Per mantenere ad altissimo livello le qualifiche professionali del personale addetto, quando possibile eseguiamo voli con indicazione medica anche per committenti internazionali.

Le nostre collaboratrici e i nostri collaboratori

L'adempimento ottimale del nostro compito dipende dall'attitudine delle collaboratrici e dei collaboratori.

I fattori di particolare importanza sono:

- l'identificazione con l'organizzazione e il suo scopo;
- il lavoro autonomo e il senso di responsabilità;
- l'impegno, la flessibilità e la motivazione.

Vogliamo raggiungere il nostro obiettivo con:

- un'adeguata formazione e il perfezionamento continuo;
- condizioni di lavoro adeguate;
- retribuzione congrua e buone prestazioni sociali.

Nella nostra organizzazione la comunicazione con le nostre collaboratrici e i nostri collaboratori è aperta, cooperativa e caratterizzata dal rispetto reciproco.

I nostri valori

C'impegnamo 24 ore su 24 per fornire servizi di alta qualità, garantire un'elevata sicurezza e affrontare i rischi in modo consapevole e strutturato.

L'organizzazione è strutturata in modo tale da definire chiaramente i compiti, le competenze e le responsabilità. L'organigramma è vincolante per le collaboratrici e i collaboratori, così pure per il Consiglio di fondazione.

Operiamo e comunichiamo apertamente e in modo trasparente, sia all'interno, sia verso l'esterno.

Ci rendiamo conto di possibili conflitti tra il nostro lavoro e la protezione dell'ambiente e ne teniamo conto nel nostro modo di operare.

Governance & Compliance



Lo scopo principale della Fondazione Guardia aerea svizzera di soccorso Rega è di aiutare le persone in situazioni d'emergenza e bisognose d'assistenza, applicando i principi della Croce Rossa. Lo fa senza distinzione fra persone, capacità finanziaria, posizione sociale, nazionalità, razza, fede religiosa o convinzione politica.

Nel senso della Corporate Governance, la Rega si dedica senza riserve alla buona conduzione della sua organizzazione e implementa i principi della Nonprofit Governance: separazione dei poteri, responsabilità ed efficienza, trasparenza e cura degli interessi di sostenitrici, sostenitori, donatrici e donatori. I principi su cui poggiano le regole inerenti la Corporate Governance della Rega sono ancorati nell'Atto di fondazione, nel Regolamento della fondazione, nel Regolamento dell'organizzazione, nel Regolamento della direzione, nell'Immagine aziendale, come pure nel Codice di comportamento della Rega. Il Consiglio di fondazione esamina i principi regolarmente.

Il Consiglio di fondazione

Il Consiglio di fondazione è l'organo supremo della Rega. Nel rispetto dell'Atto di fondazione stabilisce i principi dell'organizzazione, l'immagine e nuovi regolamenti. Approva le strategie e il piano finanziario.

Approva il Rapporto annuale e il Conto annuale. Provvede alla supervisione e al controllo dell'attività aziendale. Approva i principi che regolano l'indennità dei membri del Consiglio di fondazione e della direzione.

Il Consiglio di fondazione si compone di un massimo di 15 membri. La durata dell'incarico è di quattro anni. La rielezione è ammessa fino al compimento dei 70 anni. La Rega non stabilisce un limite per l'incarico di consigliere di fondazione. Il Consiglio di fondazione elegge tra i propri membri il presidente e i cinque membri del comitato direttivo, stabilendone compiti e competenze.

Il comitato direttivo del Consiglio di fondazione

Il comitato direttivo conta cinque membri del Consiglio di fondazione. Oltre al presidente del Consiglio di fondazione ne fanno parte il vicepresidente, il presidente della commissione medica e un altro membro del Consiglio di fondazione.

Il comitato direttivo del Consiglio di fondazione svolge i compiti che gli sono stati delegati. Coordina le commissioni permanenti del Consiglio di fondazione, su incarico del quale esercita la sorveglianza e il controllo della gestione, impartendo le direttive necessarie alla direzione.

>

Inoltre, i membri del comitato direttivo si assumono il compito e la responsabilità dei consigli d'amministrazione delle affiliate Swiss Air Ambulance Ltd. e Airmed AG.

La direzione

Il presidente di direzione è responsabile della conduzione operativa, dell'esecuzione delle decisioni prese dal Consiglio di fondazione e dal comitato direttivo, come pure dell'attribuzione di compiti e competenze nell'ambito dell'organizzazione.

Compiti e metodi di lavoro delle commissioni permanenti e del Consiglio consultivo

Ogni commissione ha il suo regolamento che stabilisce compiti e competenze, e un presidente eletto dal Consiglio di fondazione. Le commissioni s'incontrano regolarmente per discutere gli affari correnti, stabiliti dai rispettivi presidenti.

Prima delle riunioni, i membri delle commissioni ricevono una documentazione che consente loro di prepararsi adeguatamente ai temi all'ordine del giorno.

La commissione medica

Il Prof. Dr. med. Christian Kern e tre medici, membri del Consiglio di fondazione, compongono la commissione medica. Alle loro riunioni

partecipano il presidente di direzione e il primario e, all'occorrenza, anche altri specialisti con diritto di consulenza e proposta.

La commissione medica è l'organo consulente del Consiglio di fondazione e del primario. Esamina e tratta questioni della medicina d'urgenza e soccorso che in primo luogo sono di competenza del Consiglio di fondazione. La commissione affianca il servizio medico della Rega nell'elaborazione di linee direttive per la medicina e il controllo qualità.

La commissione finanziaria

Nella commissione finanziaria siedono il presidente Josef Meier e altri membri del Consiglio di fondazione. Alle riunioni partecipano il presidente di direzione, il capo delle finanze e all'occorrenza altri specialisti con diritto di consulenza e proposta.

La commissione finanziaria è un organo consulente del Consiglio di fondazione. Si occupa di questioni della pianificazione finanziaria, dei preventivi/consuntivi, della politica d'investimento, del sistema di controllo interno ed esamina periodicamente modo e completezza dei rapporti finanziari.

Il Consiglio consultivo delle organizzazioni partner

Nel Consiglio consultivo, presieduto da Franz Stämpfli, sono rappresentati membri del Consiglio di fondazione della Rega e le seguenti organizzazioni partner: il Soccorso Alpino Svizzero, le imprese commerciali di trasporti con elicottero, il soccorso aereo del Canton Vallese, le Forze aeree svizzere, le Funivie Svizzere, i Comandanti di polizia, lo Spéléo-Secours Svizzera, la Coordinazione svizzera dei pompieri CSP e le centrali d'allarme 144.

Il Consiglio consultivo si occupa di compiti nel campo della collaborazione in rete e promuove lo scambio d'idee fra le varie organizzazioni partner.

Finanze e controllo

Il conto economico della Fondazione Guardia aerea svizzera di soccorso Rega rispetta le normative e raccomandazioni del settore (Swiss GAAP RPC e in particolare Swiss GAAP RPC 21) e rispecchia un quadro realistico della situazione finanziaria, patrimoniale e redditizia (true and fair view).

La Rega applica il principio dei quattro occhi. In generale, impone la doppia firma a tutti i livelli. Il Consiglio di fondazione ha emanato

norme concernenti le competenze e il diritto di firma, il cui rispetto è verificato mediante controlli interni ed esterni.

La gestione dei rischi e il sistema di controllo interno SCI

L'elevata complessità del soccorso medico d'urgenza, unita alle severe norme del diritto aeronautico, così come i requisiti del Codice delle obbligazioni, richiedono una gestione strutturata dei rischi. La Rega ha riassunto i requisiti dell'SCI (sistema di controllo interno) e della gestione della sicurezza e della qualità in un sistema di gestione dei rischi integrato, per rilevare i rischi nella loro totalità e sfruttare le sinergie.

Come organo supremo, il Consiglio di fondazione è responsabile della gestione dei rischi della Rega e di tutte le società affiliate. Tramite verifiche sistematiche identifica ogni anno i rischi principali e valuta le rispettive contromisure da mettere in atto. Inoltre, i rischi identificati sono posti sotto costante sorveglianza.

Le partecipazioni della Rega

La Rega possiede partecipazioni a diverse società domiciliate in Svizzera. Nel Conto annuale consolidato sono elencate le partecipazioni a società e fondazioni, dove

la Guardia aerea svizzera di soccorso Rega, in modo diretto o indiretto, detiene oltre il 50 per cento dei diritti di voto o esplica il controllo tramite il Consiglio di fondazione.

La Rega possiede anche partecipazioni minoritarie operative e funzionali in imprese d'elicotteri, società e cooperative d'aeroporto e società partner in Svizzera. Questo portafoglio di partecipazioni serve ad adempiere lo scopo della Fondazione Rega.

Nell'ambito dell'amministrazione del patrimonio, la Rega detiene le partecipazioni/gli investimenti, gestiti da fiduciari esterni con i quali è stato stipulato un contratto.

Le indennità del Consiglio di fondazione

Le indennità del Consiglio di fondazione si orientano al regolamento approvato dall'Autorità federale di vigilanza sulle fondazioni. Le indennità (forfait, gettone di presenza e spese) coprono una parte dell'impegno dei consiglieri di fondazione per la preparazione delle riunioni, lo studio dei documenti, le sedute del Consiglio di fondazione e del comitato direttivo, delle commissioni correnti e ad hoc, del Consiglio con-

sultivo delle organizzazioni partner, dei fondi di previdenza e delle rimanenti società di cui la Rega detiene partecipazioni. Tutte le indennità del Consiglio di fondazione e dei rispettivi presidenti sono elencate nel Conto annuale consolidato della Rega.

Sorveglianza della Fondazione

Come fondazione di pubblica utilità, la Rega è soggetta all'Autorità federale di vigilanza sulle fondazioni a Berna, alla quale ogni anno presenta un rapporto sulla sua gestione. L'ultima valutazione e verifica da parte dell'Autorità federale di vigilanza sulle fondazioni è stata eseguita il 23 agosto 2023, senza suscitare nessun reclamo.

Le pietre miliari della storia della Rega



27.4.1952

La costituzione

A Twann, nell'Hotel Bären, la Società Svizzera di Salvataggio (SSS) fonda una sottosezione denominata Guardia aerea svizzera di soccorso (GASS).



1952

La GASS è pronta al decollo

Il 25 dicembre, il Dr. Rudolf Bucher, direttore della Guardia aerea svizzera di soccorso, annuncia via radio Beromünster che paracadutisti ed elicotteri sono pronti a intervenire.



1957

Il primo elicottero proprio

Una colletta nazionale dell'Unione svizzera delle società di consumo (oggi Coop) rende possibile l'acquisto di un elicottero del tipo Bell-47 J per il soccorso alpino, affidato a Hermann Geiger.



1960

L'indipendenza sotto la direzione di Fritz Bühler

La Guardia aerea svizzera di soccorso si stacca dalla SSS. Fritz Bühler è il direttore tecnico.



Primo rimpatrio

Il primo rimpatrio di un paziente dalla Francia in Svizzera avviene con il Piaggio 166 privato del Dr. Armin Meyer.



1971

Il primo Alouette III

L'Alouette III SE 316 HB-XDF è il primo elicottero della Rega finanziato con denaro dei sostenitori. Qui è in missione durante la Maratona engadinese del 1972.



1956

Aiuto dopo una catastrofe negli USA

Dopo un incidente aereo nell'insospitata Gran Canyon, alcuni pionieri della Guardia aerea svizzera di soccorso recuperano le spoglie mortali di 128 persone.



1953

I primi soccorritori paracadutisti

Nell'inverno 1953 i paracadutisti della Guardia aerea svizzera di soccorso eseguono i primi interventi di salvataggio.



1968

Bell 206A, il primo elicottero a turbina

Il Jet-Ranger HB-XCU dispone di una turbina ma non ha il verricello. I salvataggi alpini senza possibilità d'atterraggio sono possibili solo con il gancio e la fune fissi.



1973

Elicottero a due turbine

Con il Bölkow BO-105C, alla Rega inizia l'era degli elicotteri biturbina: qui sul tetto dell'Ospedale pediatrico di Zurigo.



All'estero con il proprio aereo

Il Learjet 24D HB-VCY della Rega è il primo jet ambulanza civile al mondo. A bordo ha un'attrezzatura medica completa ed è pronto all'intervento 24 ore su 24.



1966

Autoaiuto mediante il tesseramento

Nessun aiuto dalla Confederazione, mentre è grande l'eco di una campagna nazionale: 25 000 sostenitori risparmiano alla GASS il collasso finanziario.



1979

La Rega diventa fondazione di pubblica utilità

L'associazione si trasforma in fondazione. Fritz Bühler è il primo presidente del Consiglio di fondazione. Dal 1981, la Rega è anche membro corporativo della Croce Rossa Svizzera.



1987

Visori notturni per gli elicotteri

La Rega è la prima organizzazione di soccorso aereo al mondo a dotare i suoi elicotteri di visori notturni, rendendo più sicure le missioni di notte.



1996

Il primo giro del mondo

In 43 ore, la Rega trasporta tre pazienti, uno dopo l'altro, facendo con il Challenger CL-600 per la prima volta il giro del mondo.



2002

Tre nuovi Challenger CL-604

Tre nuovi aerei identici del costruttore canadese Bombardier sostituiscono la flotta di aeroambulanze vecchie di 15 anni.



Cinque Eurocopter EC 145

Per le elibasi di pianura, la Rega ordina dal costruttore Eurocopter i primi cinque spaziosi elicotteri di salvataggio. Più tardi vi si aggiungerà una sesta macchina.



2009

L'AgustaWestland Da Vinci è il nuovo elicottero d'alta quota

La Rega acquista dal costruttore Agusta-Westland 11 elicotteri di questo tipo per le basi di montagna.



Una macchina cuore-polmoni mobile a bordo

Per la prima volta con gli elicotteri e i jet ambulanze della Rega è possibile trasportare pazienti gravissimi, collegati alla macchina cuore-polmoni.



1992

La nuova flotta degli Agusta

Il 14 agosto, la base di Untervaz (GR) riceve il primo dei 15 elicotteri biturbina del tipo Agusta A 109 K2.



1984

Aeroambulanza per lunghi tragitti

Il Challenger CL-600 HB-VFW è attrezzato per lunghi tragitti con più pazienti. A Ginevra è battezzato col nome di «Fritz Bühler».



1997

Nuovo Centro Rega a Zurigo-Kloten

Per la prima volta, hangar, centrale operativa, tecnica, logistica, centro sostenitori e amministrazione sono riuniti sotto un solo tetto.



2011

All'Inselspital in volo strumentale

27 luglio: grazie alla navigazione satellitare GPS, la Rega può atterrare all'Inselspital di Berna in condizioni di pessima visibilità.



2004

Tsunami nel Sud-est asiatico

Grande impegno per la Rega. Per dieci giorni, 16 equipaggi medici si prodigano sul posto. Nel corso di una settimana rimpatriano 60 pazienti.



Trovate tutta la storia della Rega
su rega.ch/storia



2013

Il simulatore di volo per l'AgustaWestland Da Vinci stabilisce nuovi parametri nella formazione dei piloti. Si esercitano in modo realistico ed efficace nel volo strumentale e affrontano situazioni d'emergenza, senza rischi e inquinamento ambientale.



2014

Viene inaugurata la nuova incubatrice mobile della Rega
Serve per il trasporto di neonati e nati prematuri con il jet o con l'elicottero, accompagnati da personale medico specializzato.



2017

Dati meteorologici precisi
60 nuove o potenziate stazioni meteo e webcam forniscono ai piloti d'elicottero della Rega informazioni meteo costantemente aggiornate: una premessa importante per i voli IFR.



Autorizzazione per la Low Flight Network
La Rega ottiene il permesso di utilizzare, quasi 24 ore su 24, dei segmenti centrali della rete nazionale per i voli IFR.



2019

Il drone Rega per la ricerca di persone in emergenza viene presentato in anteprima. Il sistema di droni di nuova concezione amplia lo spettro d'interventi della Rega.



2021

Sostegno alla Svizzera
Nella gestione della pandemia di coronavirus, la Rega sostiene la Confederazione, i cantoni e la popolazione svizzera con il know-how e l'infrastruttura.



Nuovi visori notturni
La Rega porta soccorso aereo medicalizzato anche nell'oscurità, utilizzando i visori notturni sviluppati appositamente per rispondere alle esigenze della Rega.



2016

Soccorrere con scarsa visibilità grazie alla rete di rotte aeree IFR
Dal dicembre 2016, di giorno sono accessibili agli elicotteri due corridoi di volo della Low Flight Network, una rete di rotte basata sulla navigazione satellitare.



2018

Entrano in servizio tre nuovi jet ambulanza
Con i nuovi Challenger 650 della Bombardier la Rega rimpatria in Svizzera pazienti da tutto il mondo. I nuovi jet Rega sostituiscono i tre affidabili CL-604, in servizio dal 2002.



Elicotteri Rega di nuova generazione
I primi due elicotteri del tipo Airbus Helicopters H145 sono in servizio presso le basi di Berna e Basilea come potenti successori della flotta EC 145, che ha trasportato oltre 60 000 pazienti.



2020

456 pazienti affetti da Covid-19 sono stati trasportati dagli equipaggi della Rega a bordo dei loro aeromobili durante la pandemia di coronavirus: 316 con l'elicottero di soccorso e 140 a bordo di un jet ambulanza.



Le prime automediche
Presenti alle basi di Mollis ed Erstfeld, consentono alla medica o al medico d'urgenza e alla soccorritrice o al soccorritore professionale d'intervenire anche se l'elicottero di soccorso non può volare, ad esempio per via della meteo.



2023

Nuovi simulatori di volo
Grazie ai due nuovi simulatori per elicotteri e jet, gli equipaggi del cockpit possono svolgere il loro addestramento in Svizzera.



2022

Decisione a favore di una flotta omogenea
A marzo la Rega acquista nove H145 con l'innovativo rotore a cinque pale e a dicembre firma il contratto d'acquisto per altri 12 elicotteri di questo tipo. Dal 2024 sono in servizio per sostituire la collaudata flotta Da Vinci.

La Rega in cifre



472

collaboratrici e collaboratori della Rega lavorano con passione, impegno e professionalità per i nostri pazienti, le nostre sostenitrici, i nostri sostenitori e la nostra organizzazione.



1372

missioni a favore di pazienti all'estero sono state organizzate nel 2023 dalla centrale operativa della Rega.



3 620 000

sostenitrici e sostenitori, con i loro contributi, permettono alla Rega di continuare a volare.



14

basi Rega sono dislocate sul territorio in modo tale da permettere agli equipaggi di raggiungere qualsiasi luogo della Svizzera in 15 minuti di volo.



13 674

pazienti sono stati trasportati dalla Rega nel 2023 a bordo dei suoi jet ambulanza e dei suoi elicotteri di salvataggio.



20 647

missioni sono state coordinate lo scorso anno dalla centrale operativa della Rega.



400

diversi aeroporti e aerodromi in tutto il mondo sono raggiunti ogni anno dalla Rega con i suoi jet ambulanza.



15 695

interventi con l'elicottero sono stati organizzati in Svizzera dalla centrale operativa nel 2023.



3161

volte gli equipaggi d'elicottero sono intervenuti dopo l'imbrunire per i pazienti.



Il Rapporto annuale è disponibile anche online su report.rega.ch/2023

Centro Rega

Casella postale 1414, 8058 Zurigo aeroporto
Telefono 044 654 33 11

Rega 1, Zurigo

Überlandstrasse 299, 8600 Dübendorf
Telefono 044 802 20 20

Rega 2, Basilea

Casella postale, 4030 Basilea
Telefono 061 325 29 66

Rega 3, Berna

Flugplatzstrasse 1, 3123 Belp
Telefono 031 819 65 11

Rega 4, Losanna

Route de Romanel 33, 1018 Losanna
Telefono 021 644 22 66

Rega 5, Untervaz

Polenlöserweg 30a, 7204 Untervaz
Telefono 081 300 09 99

Rega 6, Locarno

Via Aeroporto 15, 6596 Gordola
Telefono 091 820 50 00

Rega 7, San Gallo

Wehrstrasse 8, 9015 San Gallo
Telefono 071 313 99 33

Rega 8, Erstfeld

Reussstrasse 40, 6472 Erstfeld
Telefono 041 882 03 33

Rega 9, Samedan

Piazza Aviatica 6, 7503 Samedan
Telefono 081 851 04 04

Rega 10, Wilderswil

Bönigstrasse 17, 3812 Wilderswil
Telefono 033 828 90 30

Rega 12, Mollis

Flugplatz, 8753 Mollis
Telefono 055 614 55 55

Rega 14, Zweisimmen

Lischerengasse 5, 3770 Zweisimmen
Telefono 033 729 10 30

Rega 15, Ginevra

Route Henry-Claudius-Forestier 32, 1217 Meyrin
Telefono 022 798 00 00

Rega 18, Sion

c/o Héli-Alpes SA, Aéroport civil, 1950 Sion
Telefono 027 321 10 17

Base d'addestramento, Grenchen

Airport Grenchen, Flughafenstrasse 117, 2540 Grenchen
Telefono 032 654 90 00

Indirizzo

Guardia aerea svizzera di soccorso Rega
Casella postale 1414, 8058 Zurigo aeroporto
rega.ch
Conto postale 80-637-5

Numeri d'allarme

Svizzera 1414
Dall'estero +41 333 333 333

Contact Center

Centro Rega
Casella postale 1414, 8058 Zurigo aeroporto
Telefono Svizzera 0844 834 844
Telefono dall'estero +41 44 654 32 22
rega.ch/contatto

Servizio stampa

Telefono 044 654 37 37
mediendienst@rega.ch

Impressum

Editore Guardia aerea svizzera di soccorso Rega
Casella postale 1414, 8058 Zurigo aeroporto

Redazione Mathias Gehrig, David Müller, Adrian Schindler,
David Suchet, Karin Zahner, Jérôme Zaugg, Corina Zellweger
Versione italiana Alda Viviani, Bellinzona

Foto Peter Lewis (copertina), Olivier Born, Adrian Bretscher,
Andrin Fretz, Mathias Gehrig, Stefan Hunziker, Daniel Kaiser,
Tom Lüthi, Peter Christian Müller, Silvana Nater, Adrian Schindler,
Melanie Sinniger, Ron Sinoimeri

Ideazione/grafica KOMMPAKT AG Kommunikation, Baden

Illustrazioni Source Associates AG, Zurigo

Coordinamento traduzioni tutto fatto, Zurigo

Stampa Hürzeler AG, Regensdorf

Stampato su carta certificata FSC.

La versione PDF è disponibile su rega.ch.

© Aprile 2024. Tutti i diritti riservati, riproduzione
consentita indicando la fonte.

